

Da oggi avere un seno bello e prosperoso non sarà più un problema. La chirurgia plastica sarà, ormai, solo un ricordo o un rimedio per le donne che hanno un problema di salute. Niente più inserimento di protesi pesanti, pericolose e nocive per l'organismo: un prodotto ideato in Bulgaria sembra essere il giusto rimedio naturale, per avere un seno al top. In effetti, recentemente, è stata immessa sul mercato una birra "bionda", che sembra avere la capacità straordinaria di aumentare il seno in modo naturale. La nuova e portentosa birra, è una bionda chiara con un gusto fruttato, di produzione bulgara. Il portavoce dell'azienda produttrice assicura che la maggior parte delle donne, che hanno bevuto questa bevanda "miracolosa", hanno avuto uno sviluppo naturale del seno, con aumento di ben due taglie! Sembra che questa birra sia capace di interagire con gli ormoni femminili, portandoli maggiormente nella zona della mammella. Sicuramente un metodo innovativo, veloce e soprattutto economico, per cui migliaia di donne, sarebbero disposte ad "uccidere". Il problema del seno piccolo, si sa, è un complesso psicologico molto frequente, nelle donne adolescenti ed in quelle più adulte, e può diventare un vero e proprio handicap. La birra bulgara per far aumentare il volume del seno darà ad ogni donna un seno sano e prosperoso, per sfoggiare un decoltè da capogiro. Per sensibilizzare tutta Europa alla commercializzazione del prodotto miracoloso, sul web stanno nascendo centinaia di gruppi: il paese che la richiede di più è risultato essere l'Italia. La nuova birra è sicuramente un prodotto innovativo, ma gli scienziati sembrano avere qualche dubbio sulla sua effettiva pericolosità. In effetti, la birra agisce mobilitando gli ormoni femminili, portandoli in un posto dove non dovrebbero essere. E se dovesse provocare l'isorgenza di cancro? L'aumento di seno per vanità o per vincere un complesso, varrebbe la nascita di un tumore? Aspettiamo di conoscere i riscontri scientifici dell'effetto della "Wonder Beer" e valutata la sicurezza, potremmo immetterla in commercio.

*(Emanuele Ameruso)*